



UNIONE SINDACALE ITALIANA CARABINIERI

Al Comandante Generale Arma Carabinieri

Egregio Comandante,

Nell'ottica della collaborazione e della tutela dei diritti dei colleghi, nonché della consapevolezza di poter dare un contributo costruttivo nell'analizzare le varie iniziative della scala gerarchica, le inviamo le considerazioni della nostra Segreteria Provinciale di Massa Carrara, relativamente all'intervento di quel Comandante Provinciale.

“Dall'esame dei dati statistici inerenti il numero dei servizi preventivi di controllo del territorio estrapolati dal Memoriale Elettronico, è emerso che nei primi sei mesi del 2021, i reparti dipendenti da questo Comando Provinciale, nel complesso, hanno fatto registrare un decremento del 30,3 % rispetto allo stesso periodo del 2020. ...omissis... La Compagnia di Pontremoli ha fatto registrare un significativo decremento dei dati pari a -33,7%.”

Così sottolinea, in modo corretto e puntuale, il Sig. Comandante Provinciale di Massa e Carrara con il Suo intervento del 19/07/2021, circa il significativo decremento della proiezione esterna e dei controlli sul territorio effettuato dai militari dipendenti del Comando Provinciale di Massa-Carrara e in particolar modo della Compagnia Carabinieri di Pontremoli, della quale è necessario metterne in luce l'attuale critica situazione organica, considerata la carenza di n° 5 (cinque) ispettori, n° 7 (sette) sovrintendenti e n° 3 (tre) appuntati/carabinieri, per un **totale di n° 15 (quindici) unità**.

E particolarmente rilevante risulta essere la situazione attuale della Centrale Operativa, la quale al momento, ma ormai da svariati mesi, è composta da n° 4 (quattro) unità, problematica che viene affrontata con l'ormai sistematica disposizione di un servizio provvisorio di militari appartenenti alle Stazioni Carabinieri del medesimo Comando Compagnia.

Servizi provvisori che vengono disposti, altresì, per permettere ai vari Comandanti di Stazione di usufruire di un periodo di riposo e licenza, situazione aggravata dalla carenza consistente di n° 12 (dodici) ispettori e sovrintendenti.

Servizi provvisori che non risolvono di certo la situazione: da una parte viene permesso, giustamente, di usufruire di periodi di riposo e licenza, sia da parte dei militari effettivi alla Centrale Operativa sia dai Comandanti di Stazione, dall'altra vengono tolti militari alle Stazioni che difatti, come indicato dallo stesso Comandante Provinciale, non possono garantire il quotidiano servizio a fronte del loro organico – *meramente apparente* - più che effettivo.

Nota di merito per il costante impegno, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà, dei militari dipendenti della Compagnia di Pontremoli e che, purtroppo, viene poco evidenziata: si consideri che nel periodo compreso tra maggio e giugno u.s. sono stati registrati n° 13 (tredici) casi di militari affetti da Covid-19 e, nonostante queste difficoltà, sono stati garantiti quotidianamente sia i servizi volti alla ricezione del cittadino, sia alla proiezione esterna a tutela delle Istituzioni e dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tuttavia, per i motivi innanzi elencati, è inevitabile un significativo decremento della proiezione esterna, dei controlli COPE e di un aumento dei servizi interni.

La Stazione è da sempre il luogo dove il cittadino può chiedere un consiglio, sporgere una querela, risolvere le proprie problematiche di carattere penale e non. E ciò è fattibile solo attraverso l'impegno dei militari dipendenti, i quali si attivano sin dal primo momento per svolgere le indagini necessarie in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

La Stazione è da sempre considerato il reparto più completo all'interno dell'Arma dei Carabinieri, ma probabilmente bisognerebbe dar ad essa e ai suoi uomini che la rappresentano la possibilità di esprimersi al meglio, non per ultimo colmando le deficienze organiche ormai, purtroppo, diventate prassi consolidata.

Per cui, pur non volendo (e potendo) entrare nel merito dell'organizzazione territoriale dell'Arma dei Carabinieri, tutto ciò sarebbe possibile solo garantendo loro un numero adeguato di personale a disposizione considerando, inoltre, che nel breve termine un numero più che consistente di colleghi raggiungerà, meritatamente, la collocazione in congedo, andando ad aggravare ancor di più la già precaria situazione esistente".

Per tali motivi chiediamo un Suo interessamento affinché quanto da noi prospettato possa essere oggetto di valutazione.

Roma, li 29.07.2021

La Segreteria Generale